

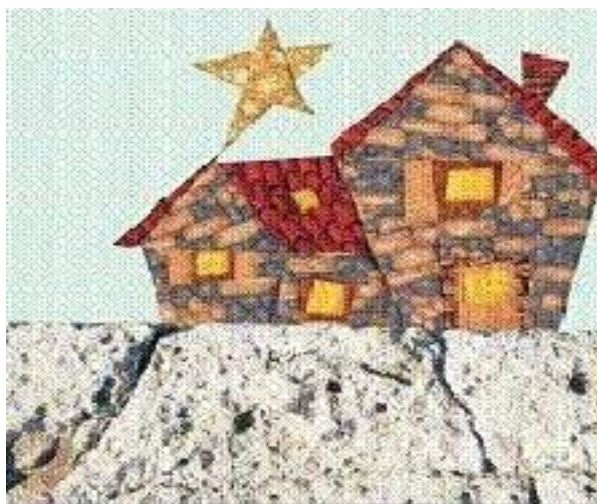
Arcidiocesi
di



Amalfi
Cava de' Tirreni

UFFICIO
CATECHISTICO
DIOCESANO

L'ABITARE CRISTIANO



L'ufficio ha preparato un sussidio da dare ai fanciulli dell'iniziazione cristiana, per recuperare riti e benedizioni da vivere in seno alla famiglia, secondo il tema dell'anno, sottolineando per esempio l'importanza della mensa e della porta di casa, dell'abito della festa, dei fiori di domenica, della benedizione annuale delle case e delle visite agli anziani e agli ammalati di domenica. **IL TEMA DELL'ANNO: LA FAMIGLIA NELLA CASA-CHIESA "INIZIA" AI SIMBOLI DELLA FEDE.**

Il tema tiene presente il cammino della Chiesa universale (i giovani), nazionale (il rapporto con i simboli della liturgia) e diocesana (la famiglia)

.Intendiamo particolarmente riscoprire alcuni riti, di ordine anche laico, che nella società dei nostri padri si svolgevano anche in casa e che aiutavano a vivere i valori della fede, soprattutto la Domenica

Carissima catechista, carissimo catechista,

all'inizio di questo anno pastorale ci sembra doveroso e bello rivolgerci a te; sei chiamata/ chiamato da Dio Padre ad un compito meraviglioso: far conoscere ed amare la Notizia più bella, il Vangelo di Dio, che risplende nella Misericordia di Gesù per noi. Grazie della tua grande e generosa disponibilità, che tante volte resiste anche agli urti violenti di tutte le controtestimonianze, incomprensioni, ritardi e lentezze della Chiesa, ingratitudini e qualche volta anche persecuzioni vere del mondo. Lo sappiamo che la tua fede è grande ed è un dono stupendo di Dio per la nostra Chiesa di Amalfi-Cava: resisti, persevera, ti è riservato un grande premio finale! Se vuoi, puoi far crescere la tua saggezza anche con gli incontri che per te la nostra Arcidiocesi organizza: basta guardare sul programma diocesano. Ora, infine, ti chiediamo la tua collaborazione, perché durante l'anno tu possa accompagnare i fanciulli/le fanciulle o i ragazzi/le ragazze che Dio ti ha affidato, a vivere mese per mese un bel segno, con cui realizzare l'obiettivo che l'ufficio catechistico ha preparato. Contiamo, come fa anche Dio, su di te!

Dio ti benedica! “A Madonne t' accompagnè”!



Carissimo fanciullo e carissima fanciulla, carissimo ragazzo e carissima ragazza,

siamo i servi dell'ufficio catechistico diocesano, solo dei “ paroloni” per te; siamo cioè coloro che il vescovo, nostro padre nella fede, Orazio Soricelli, ha incaricato per aver cura dell'annuncio del Vangelo a tutti nella nostra diocesi di Amalfi-Cava de' Tirreni; quest'anno abbiamo un desiderio nell'anima, quello di poterti aiutare a riscoprire, con l'aiuto dei tuoi genitori e delle tue catechiste, la bellezza di alcuni gesti o segni, che si possono ancora compiere nelle nostre famiglie cristiane: anche con essi possiamo esprimere il nostro amore a Gesù. Per questo abbiamo scritto questo librettino in modo tale da poterteli presentare e spiegare: Ci stai? Sei contento? Vuoi fare qualche piccolo passo nella fede insieme a noi? Se la tua risposta è sì, pronti, via! Innanzitutto vogliamo dirti che non ci muoveremo dai muri della tua casa, non ci recheremo nella chiesa che tu solitamente frequenti la Domenica; questi gesti di cui parliamo li potrai svolgere solo in casa tua insieme alla tua famiglia, perché lo sai che la tua famiglia è una piccola Chiesa presso le case? Non l'abbiamo inventata noi questa affermazione, ma viene proprio da Dio Padre, che l'ha suggerita alle orecchie del cuore di quei vescovi che alcuni anni fa durante la più grande riunione della Chiesa, che si chiama Concilio, si radunarono a Roma, in Vaticano e così vollero definire la famiglia cristiana: piccola Chiesa tra le case, possiamo dire anche piccola Chiesa nella casa stessa. Lo sapevi che tu abiti, mangi, dormi, giochi o studi in una Chiesa? Fa' molta attenzione quindi! E adesso mantieniti sulla sedia, perché quello che stiamo per scrivere ti potrebbe far saltare: lo sai che mamma e papà, in virtù del loro Battesimo, sono sacerdoti in questa casa-Chiesa? Lo sai quindi che per pregare nella casa-Chiesa Dio Padre ti ha già dato i sacerdoti della casa-Chiesa, che sono mamma e papà? Allora, se da quest'anno con qualche gesto, proveremo a farlo di più, Dio Padre ne sarà contento, che dici? Faremo così: patti chiari, amicizia lunga! Ogni mese dell'anno ti proponiamo un gesto semplice da vivere; speriamo tanto che vada bene, poi magari alla fine dell'anno ci puoi far sapere gentilmente come è andata.

OTTOBRE



Mese delle castagne, della raccolta dell'uva, dei primi impegni forti a scuola, degli appuntamenti con la catechesi in parrocchia (speriamo non pensi, che pizza!), la danza, la musica, la palestra, in piscina o altro; ci proponiamo anche noi con un gesto: provare in questo mese a considerare particolarmente bella la mensa-tavola sulla quale mangiate; essa siccome sta in questa casa-Chiesa, poi non è tanto diversa da quella che c'è nella tua Chiesa dove il sacerdote celebra la S.Messa e prova a dialogare e a nutrire nell'anima la comunità. Che dici se intorno ad essa come "virgulti d'ulivo" (Salmo 129) provi anche tu, magari insieme ai tuoi fratellini a stare un po' più di tempo, senza correre subito nella tua stanzetta o altrove, senza giocare con il tuo smartphone o il tuo telefonino, provando a "cacciar fuori" i tuoi pensieri semplici e a confrontarti con mamma e papà? Può darsi che cresca così un poco il dialogo e quindi l'amore, la conoscenza e la comprensione reciproca. Poi se vuoi essere proprio bravo puoi provare a dire che tu vedi nei cibi un modo bellissimo con cui Dio Padre ti nutre e forse puoi proporre ai tuoi di pregare prima di pranzare o cenare! Ti chiediamo troppo? Osiamo addirittura pensare che così anche la mensa della tua casa-Chiesa è sacra e quindi, come vedi qualche volta baciarla al sacerdote in chiesa, potresti una volta darle un bacio santo anche tu in famiglia? Prova a parlarne con la tua famiglia...

Preghiera prima di prendere il cibo

*Benedici, o Signore, questo cibo
che ci siamo procurati usando dei tuoi doni
e della tua grazia.*

*Dona a tutti il pane quotidiano:
specialmente ai poveri e ai bambini.*

Così sia.

*Benedici, o Signore, noi e questi doni
che la tua bontà ci elargisce.
Per Cristo nostro Signore. Amen.*

*Guarda con bontà,
o Signore, e benedici questo cibo
e tutti coloro che l'hanno preparato;
aiutaci a condividere il nostro pane
con tutti i poveri del mondo.*

*Da', o Signore,
la tua santa benedizione
a noi e al cibo che stiamo per prendere
e fa' che siamo sempre fedeli al tuo servizio.*

PREGHIERA PRIMA DEI PASTI IN TEMPO DI AVVENTO

*Padre misericordioso,
che hai mandato il tuo Figlio per darci la vita,
benedici noi e il cibo che stiamo per prendere,
tuo dono e frutto del nostro lavoro,
affinché, rinvigoriti nelle forze,
attendiamo vigilanti la sua gloriosa venuta.
Per Cristo nostro Signore. Amen.*

IN TEMPO DI NATALE

*Dio d'infinità bontà,
che nel tuo Figlio nato dalla Vergine Maria
hai manifestato l'amore che porti agli uomini:
benedici noi e il cibo che stiamo per prendere
e rendi i nostri cuori sempre più solleciti
verso i nostri fratelli.
Per Cristo nostro Signore. Amen.*

IN TEMPO DI PASQUA

*Dio, autore d'ogni grazia,
che nella risurrezione del tuo Figlio
ci hai fatto passare dalla morte alla vita,
benedici noi e il cibo che stiamo per prendere
e fa' che possiamo testimoniare con le opere
quanto professiamo con la fede.
Per Cristo nostro Signore. Amen.*

NOVEMBRE



Sei pronto per un altro passettino in avanti? In questo mese mettiamo l'accento su ciò che non è essenziale, certo, per la mensa o sulla mensa, ma che soprattutto la domenica può renderla più bella: i fiori. Che dici: possiamo immaginare che in quell'alba di luce dopo il sabato, Maria Maddalena insieme agli aromi abbia portato con sé anche i fiori? Certo lei pensava di imbalsamare un corpo morto, noi invece nei fiori raccogliamo tutta la nostra speranza, ben posta in Gesù, che ha vinto anche la morte, che la Domenica, ogni Domenica, incontriamo Vivente, Risorto, Compagno tenero e forte di questo abitare la terra come suoi amici. I fiori sulla mensa non costano molto, forse proprio nulla, se la nostra campagna o i nostri boschi ne permettono la crescita e noi andiamo a raccogliarli, però dicono tanto: innanzitutto un animo nobile, pieno di “poesia e fantasia” e poi da figli di Dio Padre e discepoli di Gesù dicono che Lui, Risorto, ci ha ridonato la vita, ci ha permesso di dare di nuovo colore e sapore alla nostra esistenza, dopo i tragici fatti del peccato di Adamo ed Eva, che ci avevano portato solo morte e distruzione. Ora quella brutta storia, per Grazia di Dio, è passata, è vinta per sempre e noi con gioia andiamo nel mondo, cercando di portare a tutti i colori e la vivacità Santi della vita cristiana, del nostro essere di Gesù ed appartenereGli per sempre con il Battesimo.

PREGHIERA

Dio, bellezza infinita, tu hai sparso il tuo splendore sui fiori, nelle stelle,

nel gioco di colori della natura, sul volto e l'aspetto degli uomini.

Tu ci hai dato gli occhi per percepire questo tuo splendore

tramite la creazione e la comprensione della bellezza e dell'arte umana.

Tu ci hai pure dato la facoltà per poter risalire da essi verso te.

Dio, bellezza infinita, donaci di credere in te, vivo e presente

con il tuo Spirito consolatore, amore più forte della morte. Amen.

DICEMBRE



Ora insieme facciamo un passo pieno di tenerezza e “magia”, come la consuetudine ci consegna, capace da solo di riempire l'animo umano di sentimenti belli: il presepe in casa. Sai immaginare una casa cristiana a Natale senza presepe? Sai immaginare un Natale senza questo segno? I nostri genitori ne fanno a meno solo quando hanno vissuto un lutto da poco e hanno l'animo pieno di tristezza; per questo di per sé questo è un segno che dà gioia, la Gioia che la visita di Gesù ci ha portato. Questo segno prova a svolgerlo e a viverlo, fase dopo fase, giorno dopo giorno, nella sua costruzione e nel suo allestimento elaborato e travagliato, con tutta al tua famiglia, coinvolgendo tutti i tuoi familiari e continuandolo a fare anche dopo, a partire dal giorno di Natale, con una preghiera insieme tutti o un canto, ce ne sono alcuni bellissimi e famosissimi; da quel giorno Santo e poi tutti giorni, anche solo per un attimo, la preghiera della famiglia intorno al presepe dirà che siamo tutti amici di Gesù, che i nostri cuori e i nostri occhi del cuore guardano tutti a Lui e perciò siamo uniti da Lui, vincolati in Lui dall'Amore. Ne abbiamo bisogno? La famiglia tua avverte la necessità di questi intimi momenti di gioia vera? Perché privarcene? Possiamo sempre far vincere la “maledetta fretta” e la vergogna di farci vedere pregare e con l'animo cristiano?

PREGHIERA DAVANTI AL PRESEPIO

*Gesù, che tenerezza questo arrivo delle nostre anime
davanti alla semplicità del presepio; che commozione soave e pia
dei nostri cuori: che desiderio vivo di cooperare tutti insieme
all'opera della pace universale innanzi a te, divino autore e principe della pace!*

*Signore Gesù Tu, fonte di gioia davanti al presepio convertici
Sostieni quanti credono in te, salga a te la nostra preghiera
Santificaci Nostro Salvatore e dona a noi la pace (Papa Giovanni XXIII)*

GENNAIO



Il padrone della festa, ci narra il Vangelo, a quell'uomo che trova senza abito nuziale alla festa, non gli permette di entrare; noi siamo chiamati a trovare chi siamo in base certamente a quello che facciamo o diciamo o pensiamo, però anche come ci presentiamo agli occhi degli altri nel nostro modo di porgerci o di vestire ha una certa sua importanza; mi colpisce sempre la notizia secondo la quale quando si studia la vita di una persona che potrebbe essere considerato santo dalla Chiesa si verifica anche il suo modo di vestire e di presentarsi agli occhi degli altri. Il Vangelo ci dice che l'occhio lascia trasparire la lucentezza dell'anima; l'uomo creato da Dio con una dignità unica e straordinaria, non la può gettare alle ortiche con un vestire trasandato o sciatto. Poi nella festa è bello che abbiamo un abito tutto proprio, che attendiamo "il Dì di festa" con un sentimento e con un abito che lo esprima proprio. I nostri vescovi parlando nel documento "il Giorno del Signore" ci danno la pur breve indicazione che anche il vestito è l'espressione del giorno nuovo che il Signore ha fatto per noi, del giorno bello per eccellenza. L'invito che vi rivolgiamo carissimo fanciullo e carissima fanciulla, carissimo ragazzo e carissima ragazza è semplicemente quello di riservare un vestito per il giorno di festa che è la Domenica, che dica attesa, gioia, senso di festa del cuore, desiderio di andare incontro a Gesù Risorto come Maria, donna della speranza per eccellenza.

MAGNIFICAT DELLA FAMIGLIA

*L'anima nostra magnifica il Signore,
e noi esultiamo in Dio nostro Salvatore.*

*Egli ha rivolto il suo sguardo
alla povertà del nostro amore.*

*Ora tutti potranno vedere la sua potenza
che trasforma il nostro cammino.*

*Grandi meraviglie ha fatto per noi il Signore,
ha ricolmato di beni la nostra vita:*

*ci ha donato una famiglia in cui crescere,
ha posto al nostro fianco guide sagge e gioiose,
ci ha fatto incontrare amici sinceri.*

*La sua misericordia ci risollewa dalle debolezze,
il Suo perdono vince la grettezza del cuore.*

La Sua Parola rischiara l'incertezza dei nostri passi.

*Egli sostiene la nostra speranza,
ci offre una comunità in cui servire.*

*Grande è il Signore che ci ha donato questo amore
e resterà come testimone della nostra unione,*

perché essa sia forte, fedele, feconda.

Egli non ci lascerà soli.

*L'anima nostra magnifica il Signore,
nostro Salvatore.*

Amen.

FEBBRAIO



Il Santo Battesimo è la porta della vita cristiana; entriamo attraverso di esso nella Casa-Chiesa e siamo accolti per sempre da Dio Padre nella sua grande Famiglia. La porta di casa nostra, invece, custodisce gelosamente la nostra intimità, i nostri momenti familiari più belli, le emozioni e i sentimenti che vogliamo tenere solo per noi, i momenti di dialoghi del cuore che non intendiamo condividere con nessuno se non con i nostri familiari; alla porta di casa, ancora, bussano a volte i poveri che ci chiedono un aiuto e può essere bello, nelle nostre possibilità, aprirle per l'accoglienza alla mensa. Varcare la porta della casa cristiana per noi sacerdoti in cura di anime, soprattutto durante il periodo delle benedizioni delle famiglie, è come varcare le porte di un grande santuario e sentiamo di avvicinarci con tremore e trepidazione interiore, sapendo che nella santità di quella famiglia, Dio Padre sta facendo circolare, nel donarsi reciproco delle relazioni personali, il sangue vitale del suo amore Trinitario e dentro quei muri chiusi da quelle porte, le persone si stanno giocando la partita più importante della vita, che ha come premio l'entrare per sempre nelle porte del Paradiso, che Dio aiutato da Maria dimentica sempre aperte, per tutti. Può essere bello perciò in questo mese non pensare che, se per un motivo di servizio in famiglia o di obbedienza di figli ai genitori, tu resti dentro quelle porte chiuse un pò di più non sopportarlo e non sbuffare, sii pronto anche tu dentro quelle porte a giocarti la tua partita!

PREGHIERA

O Gesù, tu hai detto: "convertitevi e credete al Vangelo"

e ci chiami tutti alla conversione, ciascuno nel cammino che sta compiendo.

*E allora, o mio Maestro, insegnaci la chiave di lettura giusta
per aprire le porte della conversione attraverso il tuo Vangelo.*

*Donaci oggi la tua Parola, quella in cui c'è la Verità,
in cui ci viene mostrata la Via per convertirci e che dà Vita.*

Ci convertiamo più facilmente quando vediamo un fatto...un segno...

ma tu aiutaci a farlo solo attraverso la tua Parola.

MARZO



Carissimo fanciullo e carissima fanciulla, carissimo ragazzo e carissima ragazza, se ci pensiamo un attimo abbiamo ancora nelle orecchie del cuore il ricordo di quando un amico gentilissimo ci raccontava e che a volte un po' per gioco e un po' seriamente gli facevamo raccontare: il suo papà era solito, prima di addormentarsi, di benedire i suoi figli con un bello gesto di croce sulla fronte; lui con i suoi fratellini prendevano un po' come scherzo questo bellissimo gesto del papà, per cui si presentavano più volte insieme ai piedi del suo letto per ricevere la benedizione ed il papà, mostrandosi un poco spazientito, esclamava in napoletano: “ se non ve ne andate ora vi benedico con il bastone della scopa di casa!” Una volta i nostri padri e le nostre madri, molto più spesso di oggi, all'uscire dalla porta di casa dicevano: “A Maronna te benedice!” Ora forse noi fanciulli e ragazzi siamo riempiti soltanto di tante raccomandazioni che quasi ci impauriscono, perché ci sembra che da soli, uscendo da quella porta, ci sono tante persone cattive da cui guardarci, quasi come se stessimo combattendo una battaglia “l'un contro l'altro armati!” L'IMPEGNO DI QUESTO MESE può ESSERE ALLORA VERAMENTE QUELLO DI PROVARE A CREDERE CHE LA BENEDIZIONE DI MAMMA E PAPA', come ci dice la Bibbia, è il fondamento di tutta al casa della nostra vita e se non vogliamo che crolli, cominciamo a pensare che non possiamo farne a meno.

BENEDIZIONE DEI FIGLI DA PARTE DEI GENITORI

A Gesù venivano presentati i fanciulli, perché li benedicesse e imponesse loro le mani. Nelle tradizioni popolari è tenuta in grande considerazione la benedizione dei figli impartita dai genitori. Si può fare in particolari circostanze della vita dei figli (ad esempio in occasione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana e di altre tappe della vita), o anche quando la famiglia si riunisce per la preghiera o per la meditazione della Sacra Scrittura.

Genitori *Il Signore ti [vi] custodisca, ti [vi] faccia crescere nel suo amore*

perché tu viva [voi viviate] in maniera degna della tua [vostra] vocazione.

Figli *Amen.*

APRILE



Pensiamo che tutti noi un po' più grandicelli abbiamo dolci ricordi di bambini di quando la casa nostra, se c'era la nonna anziana o ammalata, si riempiva di parenti, di calore fraterno, di festa, di gioia la Domenica; era un rito atteso! La malattia si condivideva ed il peso sembrava inferiore, perché lo si portava un poco tutti. Per noi che incontriamo Gesù ogni Domenica nel Pane di vita eterna, visitare un parente o una persona anziana ed ammalata, soprattutto di Domenica, può rappresentare ancora di più una continuazione di quell'incontro con Gesù sulla mensa dell'altare: è lo stesso Gesù Risorto che si nasconde nel Pane Consacrato e nelle spoglie del fratello e della sorella ammalati ed anziani. Così anche scopriamo come questo mondo con la sua fretta e la sua distrazione rischia di portarci via delle belle consuetudini di vita che davano senso al nostro vivere in famiglia e permettevano di trovare tanto calore umano. Sempre in quel bel documento sulla Domenica i nostri vescovi ci ricordano di ricordarci particolarmente di chi soffre e una telefonata, una visita e una presenza può restituire tanta speranza e liberarci un poco dalle strette di quell'individualismo che crea tanta solitudine e tristezza, come ci ricorda Papa Francesco.

PREGHIERA PER GLI ANZIANI

*O Dio eterno, che nel passare degli anni rimani sempre lo stesso,
sii vicino a coloro che sono anziani. Sebbene il loro corpo si indebolisca,
fa' che il loro spirito sia forte, perché con pazienza
possano sopportare le stanchezze e le afflizioni,
e alla fine andare incontro alla morte con serenità,
per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore. Amen.*

MAGGIO



Papa Francesco sta parlando più volte di una Chiesa in uscita e nelle nostre consuetudini di parrocchia abbiamo una piccola tradizione: quella delle benedizioni pasquali delle famiglie. Il sacerdote in cura di anime passa per ogni casa della sua parrocchia e porta la benedizione di Dio. Nelle case i sacerdoti possono trovare accoglienza, senso di attesa della sua presenza se c'è fede, se il suo passaggio è stato preparato anche con piccoli gesti come pulizie di ambienti, addobbi particolari ed altro ancora. Possiamo attendere con fede il sacerdote come se fosse proprio Gesù che viene, per dirci che Lui ci ama, sta con noi, è vicino a noi, è Risorto, cammina con noi, siamo i suoi figli, non ci abbandona: possiamo cogliere questa occasione di Grazia anche per un bel colloquio con Lui su tutto quello che noi riteniamo utile e bello per la nostra crescita nello spirito. Ricordiamo che quando Gesù visitò la casa di Lazzaro, Marta e Maria, quest'ultima colse subito "l'occasione" e si sedette ai suoi piedi per ascoltarLo. Trasformiamo perciò la benedizione in una vera festa di cuori che con gioia si incontrano, che fa tanto bene a tutti!

PREGHIERA PER LA CASA

Sia santificata e benedetta questa casa

con il segno della Croce.

Per i meriti della Tua Passione e morte

concedi, Gesù -a noi che ti preghiamo-

la Tua protezione. Amen